

Malpensata, la Lega all'attacco: il parco in preda al degrado

La giunta: non è vero, tanti progetti nell'area

Tre pagine piene di note e suggerimenti per sindaco e giunta, e una quarta con le fotografie. I consiglieri della Lega in Comune a Bergamo, Luisa Pecce e Alberto Ribolla, presentano un ordine del giorno sul parco della Malpensata ed elencano tutte le situazioni che definiscono «problematiche». Il parco, scrivono nel documento, è una zona di bivacco, un dormitorio sia di giorno che di notte. E sulle panchine è impossibile sedersi: sono sempre occupate dagli extracomunitari. Raccontano che ovunque ci sono rifiuti di plastica, vetri rotti, sporcizia e vestiti appesi. C'è anche chi scambia il parco per una toilette a cielo aperto. Parlano poi della musica a volume altissimo, degli schiamazzi fino alle tre di notte. «Le lamentele — spiegano i due consiglieri — vengono soprattutto dai residenti di via Mozart, che hanno la vista sul parco. I residenti hanno fatto partire una raccolta firme affinché l'area venga restituita alla cittadinanza». L'elenco dei leghisti continua: ci sono adulti in bicicletta che transitano in continuazione con manovre pericolose. Ribolla e la Pecce ricordano anche che il bar ha subito furti. Poi ci sono le attività improprie: «Piccolo commercio e attività di servizi non autorizzati, ad esempio il parucchiere. La vendita di prodotti alimentari, cucinati non

si sa come e con materia prima prevalentemente estera e priva di qualsiasi controllo, si affianca abusivamente nella mattinata di lunedì all'attività dei banchi di mercato». Secondo i leghisti, mancano i cartelli per indicare l'area del parkour e anche l'area cani.

Alle critiche della Lega, replica la giunta con un lungo elenco di cose fatte per la Malpensata, dall'aumento dei controlli (tre ore al giorno della vigilanza privata, i passaggi diurni della polizia locale e quelli notturni delle guardie giurate) al coinvolgimento di due mediatori culturali finanziati con il bando Periferie. Alla Malpensata, spiega l'amministrazione, sono arrivati anche i richiedenti asilo che partecipano all'Accademia dell'Integrazione: sono impegnati soprattutto a tenere pulita l'area verde. Oggi sindaco e assessori incontreranno il comitato di quartiere. Il 7 novembre, toccherà al vicesindaco Sergio Gandi e alla comandante della polizia locale Gabriella Messina vedere i residenti, per la tappa del tour della sicurezza. E sull'assenza dell'area cani, la giunta ribatte: «Il parco così com'è il risultato di un progetto partecipato, che era stato seguito e voluto dall'allora assessore leghista Massimo Bandera. Noi l'abbiamo trovato così».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al lavoro

I richiedenti asilo che hanno aderito all'Accademia dell'Integrazione sono impegnati nella pulizia del parco della Malpensata